

## **RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO**

**ai sensi dell'art. 116 del Codice del Processo Amministrativo (D.lgs. 104/2010)**

### **Ricorrente:**

Antonio Sante Filazzola

### **Contro:**

Ministero della Giustizia, in persona del Ministro pro tempore, con sede in Roma, via Arenula n. 70, rappresentato e difeso secondo legge.

---

### **OGGETTO DEL RICORSO**

Ricorso ex art. 116 c.p. a. per l'accertamento della violazione degli obblighi di trasparenza e di accesso civico generalizzato ex L. 241/1990 e per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio-inadempimento del Ministero della Giustizia in relazione a istanze inviate tra gennaio e luglio 2025, con contestuale domanda di risarcimento danni ex art. 30 c.p.a

---

## FATTO

### 1. La segnalazione iniziale:

Il 13-11 2024, il ricorrente ha presentato, tramite PEC (Prova 1), una segnalazione ai sensi della Legge 18/2015, evidenziando le responsabilità di alcuni magistrati in relazione a un processo penale conclusosi con una condanna a suo carico dopo otto anni di procedimenti. L'esposto veniva indirizzato al Presidente del Consiglio dei Ministri, come previsto dalla normativa vigente.

### 2. Comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

In data 09-01-2025, con PEC (Prova 1), la Presidenza del Consiglio dei ministri comunicava che l'esposto (prot. DAGL-UCCG 2.3.2/218) era stato trasmesso al Ministero della Giustizia, ove risultava aperta istruttoria sui fatti da me esposti.

### 3. Le istanze inviate al Ministero della Giustizia/Presidente della Repubblica/Presidenza del consiglio dei Ministri

Tra il 20 gennaio e il 30 luglio 2025, il ricorrente ha trasmesso al Ministero della Giustizia e altri organi istituzionale quali Presidenza della Repubblica e Presidente del Consiglio dei Ministri, ulteriori 23 istanze ai sensi della legge n. 241/1990, inviandone copia per conoscenza al Presidente della Repubblica (Prova\_020), quale garante della Costituzione, per segnalare come il perdurante silenzio dell'Amministrazione costituisse violazione dell'art. 97 della Costituzione.

Analoga comunicazione è stata inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri (Prova\_019), chiedendo un intervento di segnalazione al Ministero competente, in quanto l'inerzia manifestata risultava in contrasto con la legge n. 241/1990 chiedendo un suo intervento per principi sanciti dall'art. 95 della Costituzione.

Tali istanze erano finalizzate ad ottenere:

#### 3.1 Chiarimenti in merito alla circostanza se ai magistrati:

- Elena Vezzosi
- Francesca Pizzi
- Antonella Di Carlo
- Giovanni Trerè
- Paolo De Luca
- Rosario Lionello
- Salvatore Campochiaro

fosse stata notificata l'esistenza dell'istruttoria avviata dal Ministero della Giustizia sui fatti esposti dal ricorrente, nella quale essi risultavano parte coinvolta, e se fossero stati informati dell'esistenza del sito

**[www.antoniosantefilazzola.com](http://www.antoniosantefilazzola.com)** e del canale YouTube Sistema **Giustizia**:

**le verità nascoste** al link [www.youtube.com/@AntonioSanteFilazzola](https://www.youtube.com/@AntonioSanteFilazzola),  
creati dal ricorrente per documentare la vicenda.

3.2 - L'indicazione dell'Ufficio competente, in quel momento, alla trattazione dell'istruttoria.

3.3 - Durata massima per la conclusione dell'istruttoria.

## **MOTIVI DI DIRITTO**

Il comportamento omissivo dell'Amministrazione viola:

1. **Legge n. 241/1990**, artt. 2 e 3 – obbligo di concludere il procedimento amministrativo entro termini certi e di rispondere alle istanze.
  2. **Legge n. 241/1990**, art. 5, comma 2 – diritto di accesso civico generalizzato.
  3. **Costituzione**, art. 97 – principio di buon andamento e trasparenza dell'azione amministrativa.
  4. **Codice del Processo Amministrativo**, art. 116 – inosservanza dell'obbligo di provvedere.
-

